

ARGATELLA



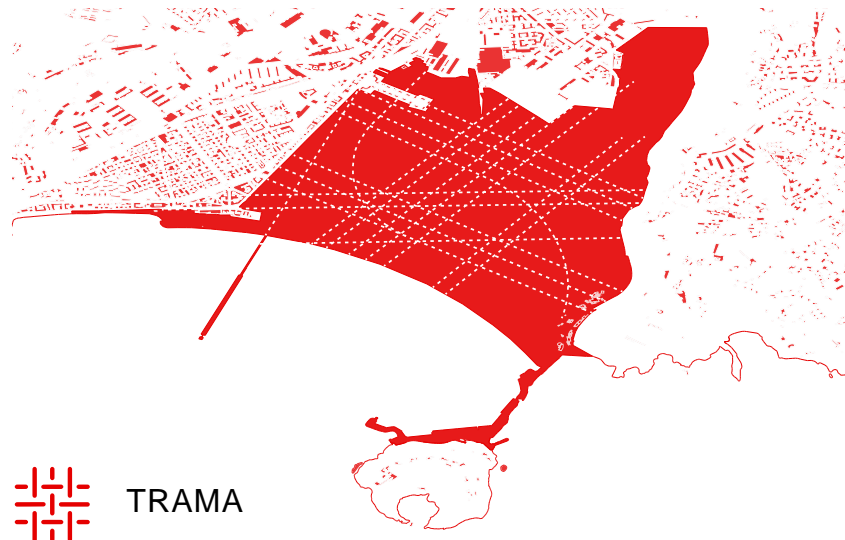
CONCORSO INTERNAZIONALE D'IDEE PER IL DISEGNO DEL NUOVO PAESAGGIO DI BAGNOLI
CIG: 8024794D7D CUP: C69G15001840001

DOSSIER
AGOSTO 2020

ARGATELLA, L'ARCOLAIO PER TESSERE LA CITTÀ

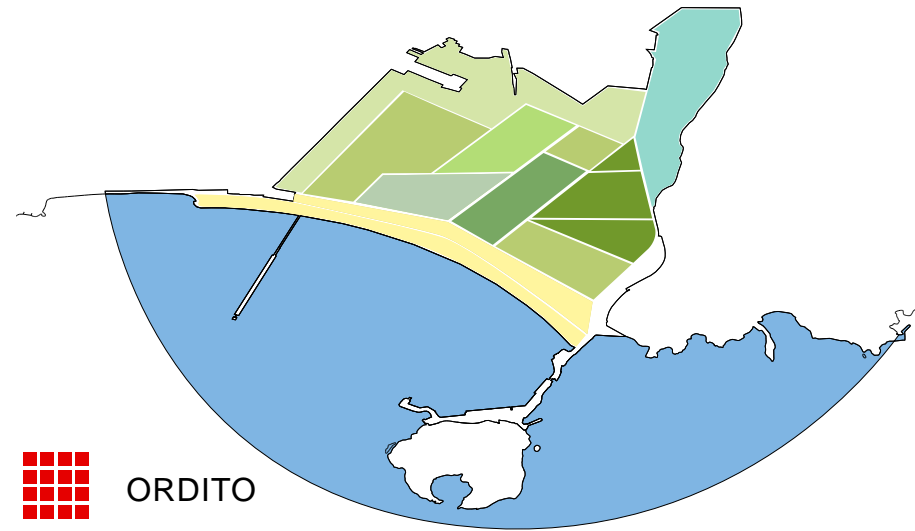
Il “Parco dell’Acciaio del Lavoro di Bagnoli” è al contempo celebrazione di passato e futuro della piana di Cordoglio. Questa zona era già apprezzata dai Greci per lo scenario bucolico (“una rigogliosa spianata sul mare, chiusa su tre lati da una corona di rilievi e alle propaggini orientali dei Campi Flegrei”) e dai Romani per le sorgenti termali. “Argatella” le permetterà di diventare un motore sostenibile per l’economia locale, nonché di tornare ad essere un luogo privilegiato dove abitare, incontrarsi, svolgere attività ricreative, sportive e socioculturali.

Argatella, tessitura urbana	P.1
Il parco e il waterfront	P.2
Le tematiche del parco	P.3
Tavolozza vegetale	P.4
La vegetazione	P.5
I percorsi del parco	P.6
L'archeologia industriale	P.7
Il waterfront	P.8
Le soluzioni di stationamento nel parco	P.9
La trama generatrice di percorsi e legami	P.10
Borgo coroglio	P.11
La città della scienza	P.12
Urbanistica rassicurante e architettura bioclimatica	P.13
Un progetto sostenibile	P.14
Un parco evolutivo, una sartoria su misura	P.15



TRAMA

La trama, la struttura, è costituita dall'intersezione di molteplici reti connesse al territorio, alla sua storia e al suo sviluppo.



ORDITO

L'ordito, il contenuto, dalle tematiche paesaggistiche e funzionali del parco e delle volumetrie edificate.

- Parco per abitare
- Parco del patrimonio
- Parco agricolo
- Parco ricreativo
- Parco ecologico
- Parco del lungomare
- Parco dello sport
- Parco del mare

Il masterplan Argatella, termine napoletano per l'arcolaio, ridisegna il paesaggio di Bagnoli con un intervento delicato e preciso di ritessitura urbana.

La lavorazione dei tessuti e la sartoria si intrecciano a stretto filo con la storia napoletana.

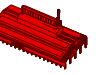
Lo strappo dovuto alla dismissione delle attività industriali viene ricucito non cancellando ma valorizzando gli elementi di archeologia industriale presenti, le enormi qualità naturali e paesaggistiche dell'area, tessendo legami con il contesto fisico, il paesaggio e il patrimonio culturale.

Si ridefinisce la planivolumetria dell'area attraverso una nuova trama e nuovo ordito per Bagnoli, senza soluzione di continuità rispetto al contesto geografico e sociale.

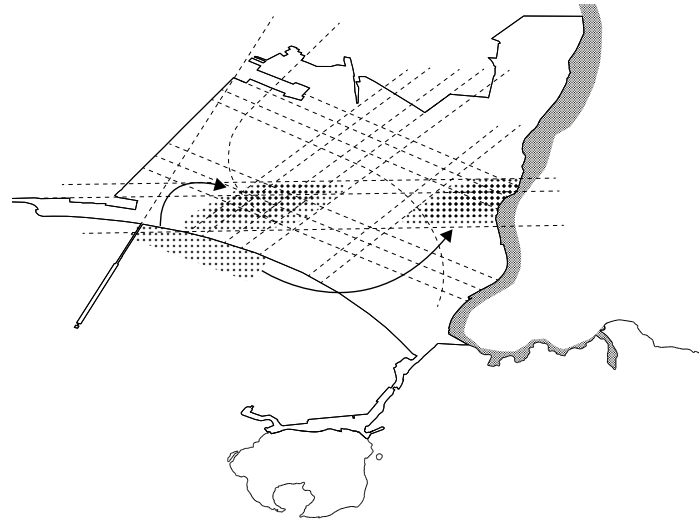
Il parco è un filo conduttore che percorre zone eterogenee, ricongiunge la città al mare. Al suo interno la vegetazione che si insinua dal fianco della collina di Posillipo si declina in vari ambienti tematici, creando spazi per la natura e per la popolazione. Quest'ultima, come la tintura di un tessuto grezzo, sarà l'elemento imprescindibile che darà al parco vita e colore.

Si vuole tessere un nuovo lembo di città, si vuole cucire un abito su misura per Bagnoli, per Napoli, e per i suoi abitanti, un abito impreziosito da un dettaglio d'eccezione: il mare.





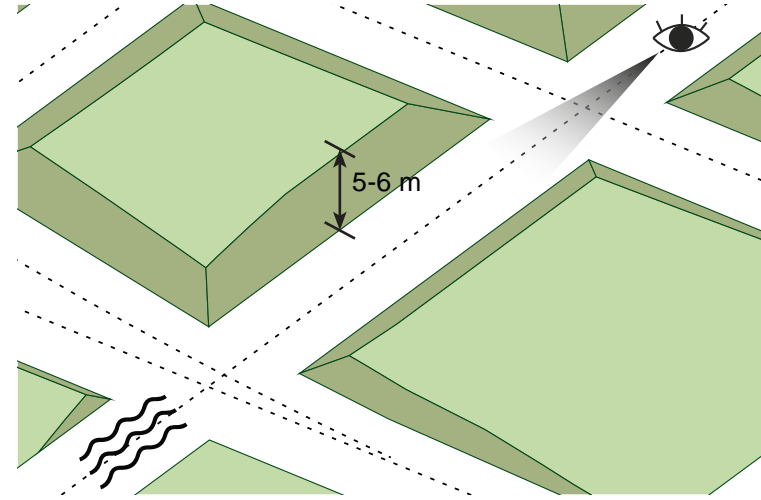
UNA GEOMETRIA TRIDIMENSIONALE DI ISPIRAZIONE TETTONICA



Dislocamento della colmata in assonanza con il rilievo naturale



Intersezione con la nuova trama del parco

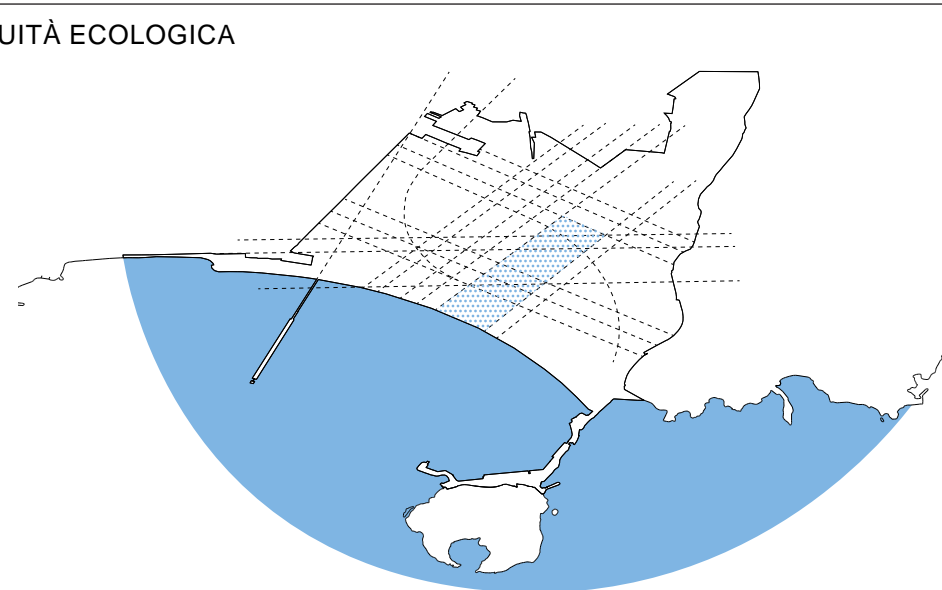


Una sequenza di viste verso il mare, verso la colline, verso la città

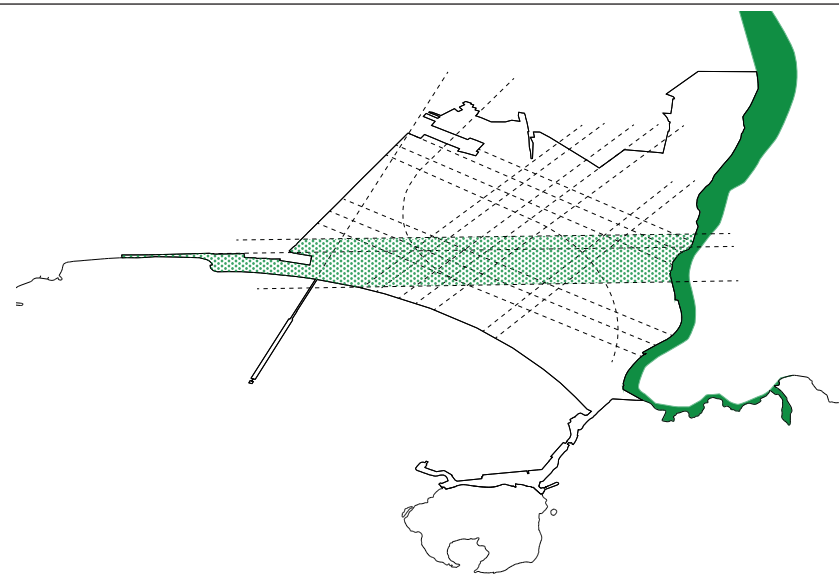
La volontà forte di offrire a Bagnoli e a Napoli una lunga spiaggia comporta la rimozione della colmata permettendo alla costa di riacquistare un andamento naturale. L'ingente volume di inerti bonificati viene conservato in sito raccordando il rilievo naturale della collina di Posillipo, tramite una serie di terrapieni artificiali che ne sono fluida prosecuzione, alla piana di Coroglio. Questi hanno un andamento dolce nel loro aspetto generale, ma sono intagliati in maniera netta dalla nuova trama del sito.



LA CONTINUITÀ ECOLOGICA



L'acqua assume un ruolo centrale nel parco come nella vita



Il corridoio ecologico del fianco della collina di Posillipo si protrae nel parco

L'acqua assume un ruolo centrale nel parco come nella vita. Il legame col mare è forte e viene rafforzato dal parco ecologico che tramite le sue zone umide assicura la ritenzione e l'infiltrazione lenta delle acque meteoriche e termina in un bacino in cui si specchia l'acciaieria. Il corridoio ecologico del fianco della collina di Posillipo si protrae nel parco. La vasta superficie dedicata al parco, la presenza di vegetazione autoctona e varia e la continuità con l'area naturale costituita dalla collina di Posillipo assicurano una forte biodiversità.



1 PARCO PER ABITARE



TETTONICA



ACQUA



FORESTA



4 PARCO RICREATIVO



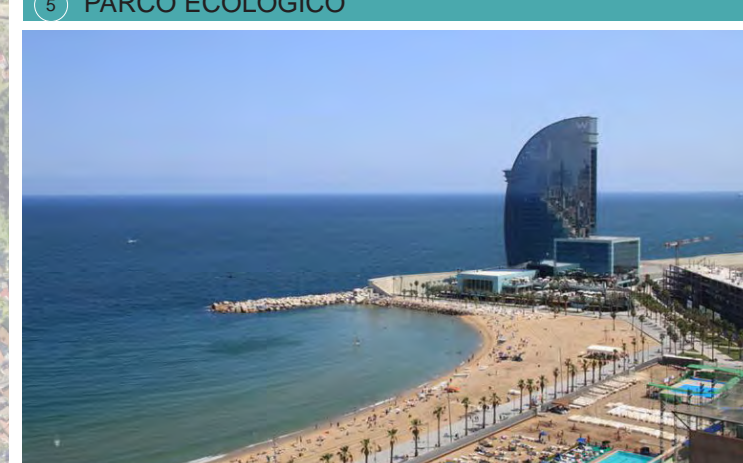
2 PARCO DEL PATRIMONIO



3 PARCO AGRICOLO



5 PARCO ECOLOGICO



6 PARCO DEL LUNGOMARE



1 PARCO PER ABITARE

Il parco per abitare è formato da piccoli giardini privati o pubblici, dal carattere agreste, situati tra gli edifici.



3 PARCO AGRICOLO

Il parco agricolo è costituito da alberi e arbusti da frutto che lasciano spaziare lo sguardo verso il mare, circondati da erbe aromatiche, con un carattere tipicamente italiano.



5 PARCO ECOLOGICO

Il parco ecologico è lo spazio che apporta al sito frescura e umidità, in cui i visitatori potranno approfittare dell'atmosfera naturale e dell'impressionante biodiversità presente negli specchi d'acqua. È essenzialmente qui che l'acqua piovana viene raccolta e poi lentamente infiltrata nel terreno.



4 PARCO RICREATIVO SPAZIO DI TRANSIZIONE

Questo spazio di transizione è contrassegnato dai terrapieni geometrici che guidano i visitatori verso i diversi parchi del sito. Nei viali perpendicolari al mare la vegetazione è bassa e crea una transizione verso il paesaggio della spiaggia mentre i viali paralleli al mare creano una transizione verso il parco ecologico e la sua biodiversità.



2 PARCO DEL PATRIMONIO

Il parco del patrimonio è contrassegnato da flussi di circolazione agevoli, con uno spazio ritmato da gruppi di alberi o alberi isolati.



5 PARCO RICREATIVO SPAZIO BOSCHIVO

Lo spazio boschivo è formato da grandi masse di alberi ombrosi e altri vegetali che permettono di creare uno spazio fresco e intimo per i visitatori.



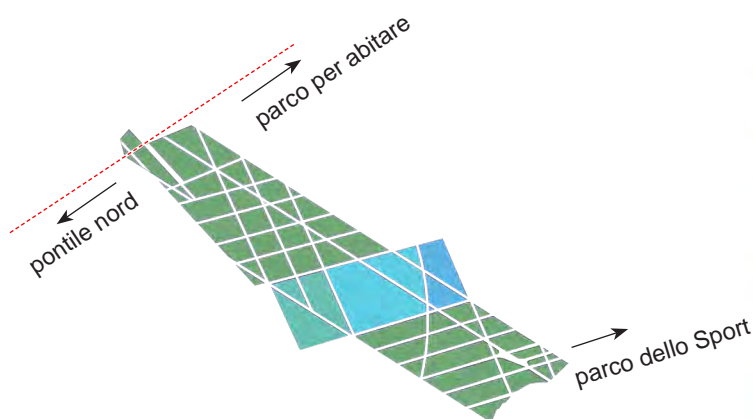
6 PARCO DEL LUNGOMARE

Il parco del lungomare consta del tratto di mare antistante la piana di Coroglio e della sua spiaggia, ridisegnata affinché risulti più naturale e selvaggia, in particolare con le dune di sabbia.

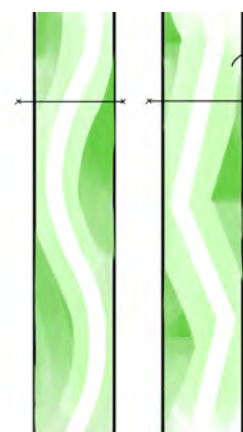




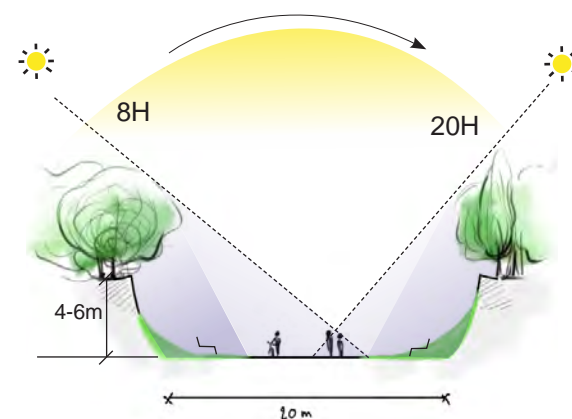
SUPERAMENTO DEL DISLIVELLO



IL TRATTAMENTO DEI PERCORSI

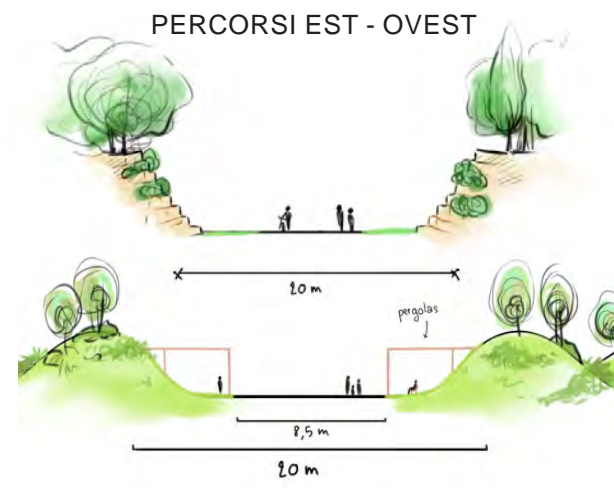


PERCORSI NORD - SUD



Ombreggiatura

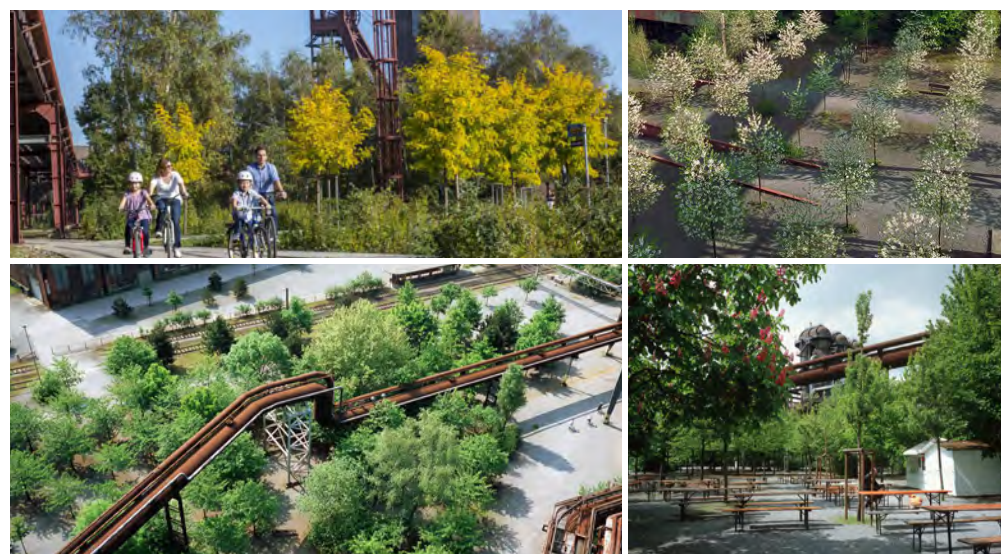
PERCORSI EST - OVEST



Vari tipi di soluzioni paesaggistiche

Ogni parco è caratterizzato da un'atmosfera vegetale propria. Le specie vegetali sono scelte in funzione dei vincoli e dei limiti propri di ogni area: scarsità d'acqua, presenza di acqua salmastra, potenziali inquinanti residui,... mantenendo sempre ben vivo l'intento progettuale di creare delle zone ombreggiate e rinfrescanti, rare e preziose nel clima proprio di Napoli.

IL PAESAGGIO VEGETALE



PARCO DEL PATRIMONIO

Qui la vegetazione è costituita essenzialmente da alberi allineati o in gruppi, che disciplinano la circolazione dei visitatori.



PARCO PER ABITARE

Il parco per abitare, con un'atmosfera urbana, è ugualmente costituito da filari di alberi lungo le strade nonché da piccoli giardini di arbusti colorati.



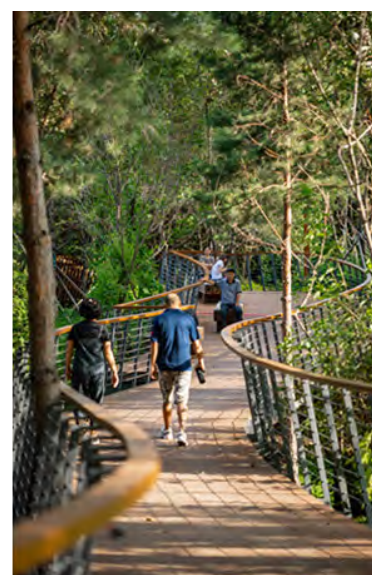
PARCO ECOLOGICO

Questa zona umida e ricca in termini di biodiversità accoglie essenzialmente uno strato vegetale basso, adatto all'acqua salmastra.

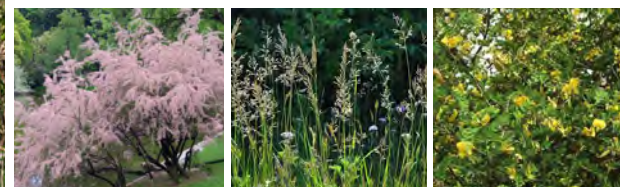


PARCO DEL LUNGOMARE

La spiaggia è stata ripensata, con da un lato un sito naturale e selvaggio di dune di sabbia e dall'altro uno spazio di circolazione ritmato da filari di alberi.



Spazio boschivo presso il Parco dello Sport, fresco e intimo.



Viali che conducono alla spiaggia: arbusti bassi, che richiamano l'atmosfera naturale della spiaggia



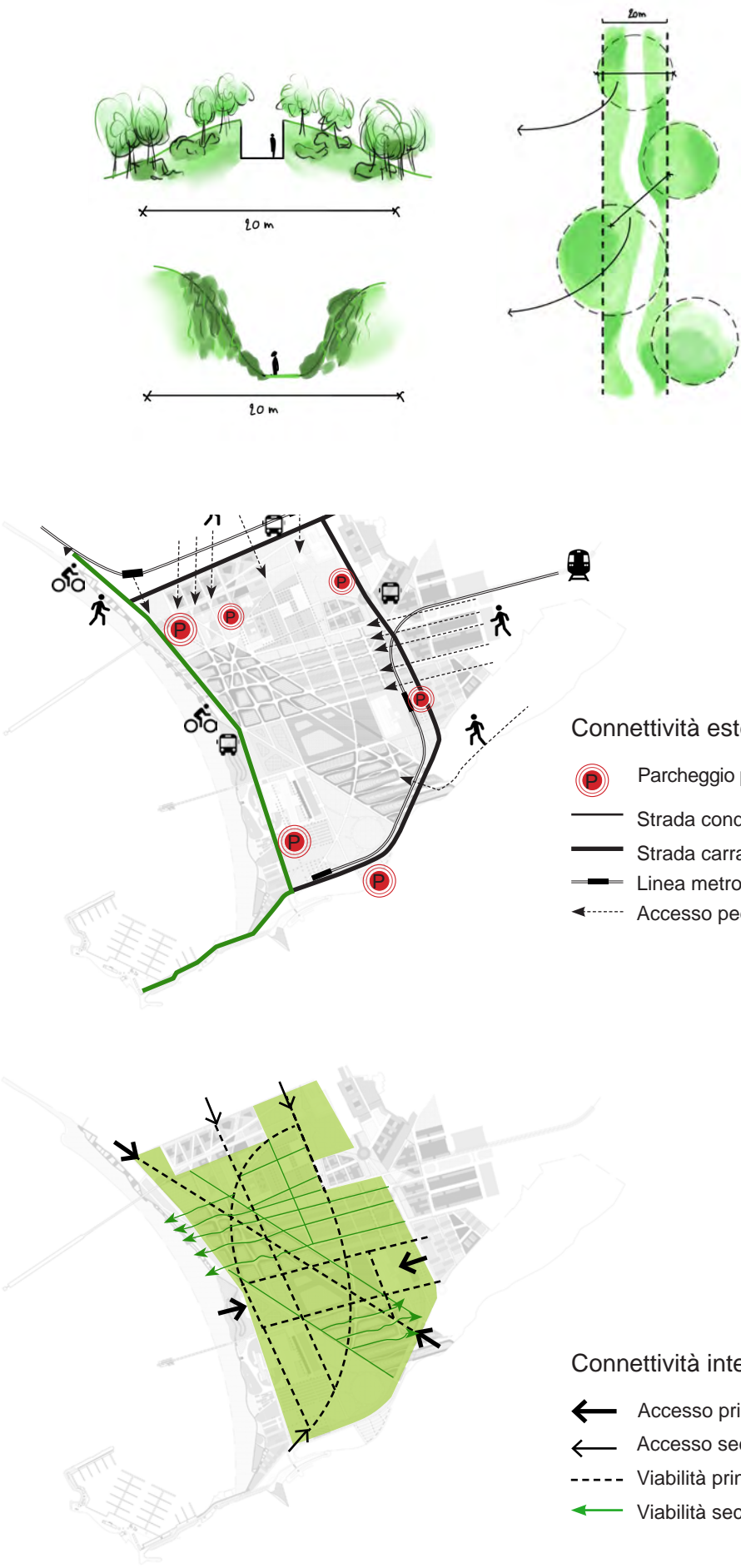
Viali che conducono al parco ecologico: vegetazione più alta e diversificata, bosco rado



PARCO AGRICOLO

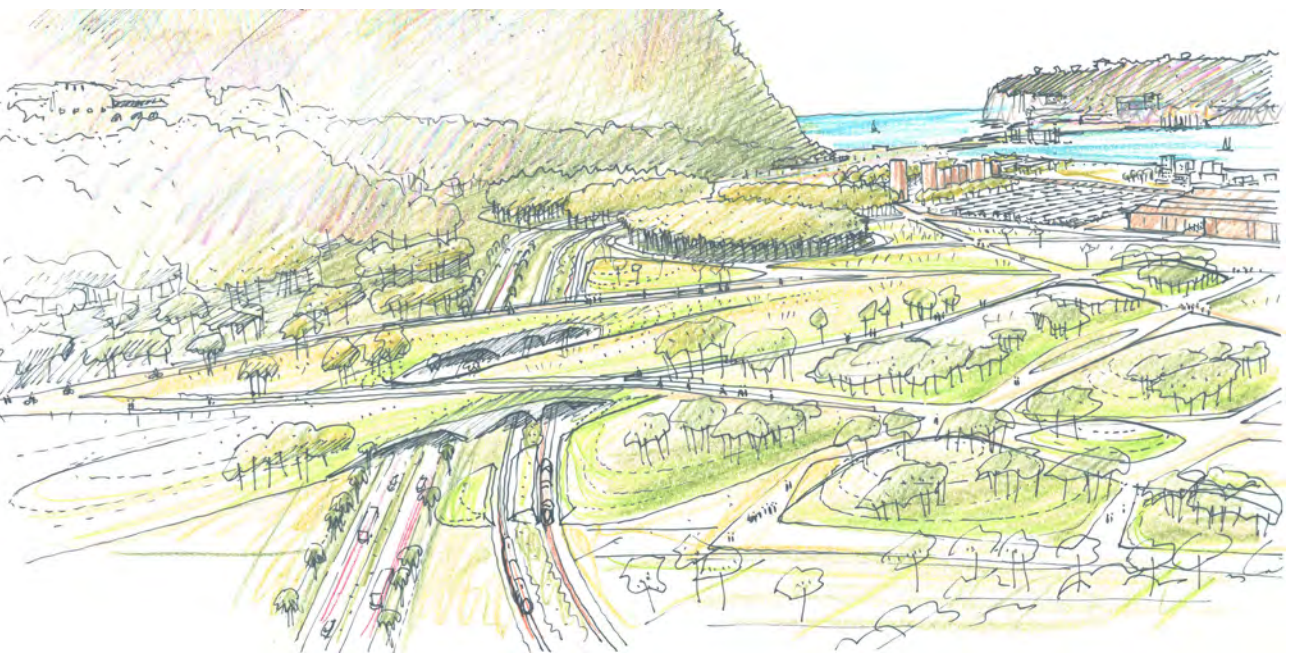
Ad est della parte di terreno in pendenza, da cui lo sguardo spazia verso il mare, un piccolo frutteto con alberi da frutto e arbusti aromatici delizia gli occhi e l'odorato.

IL TRATTAMENTO DEI PERCORSI

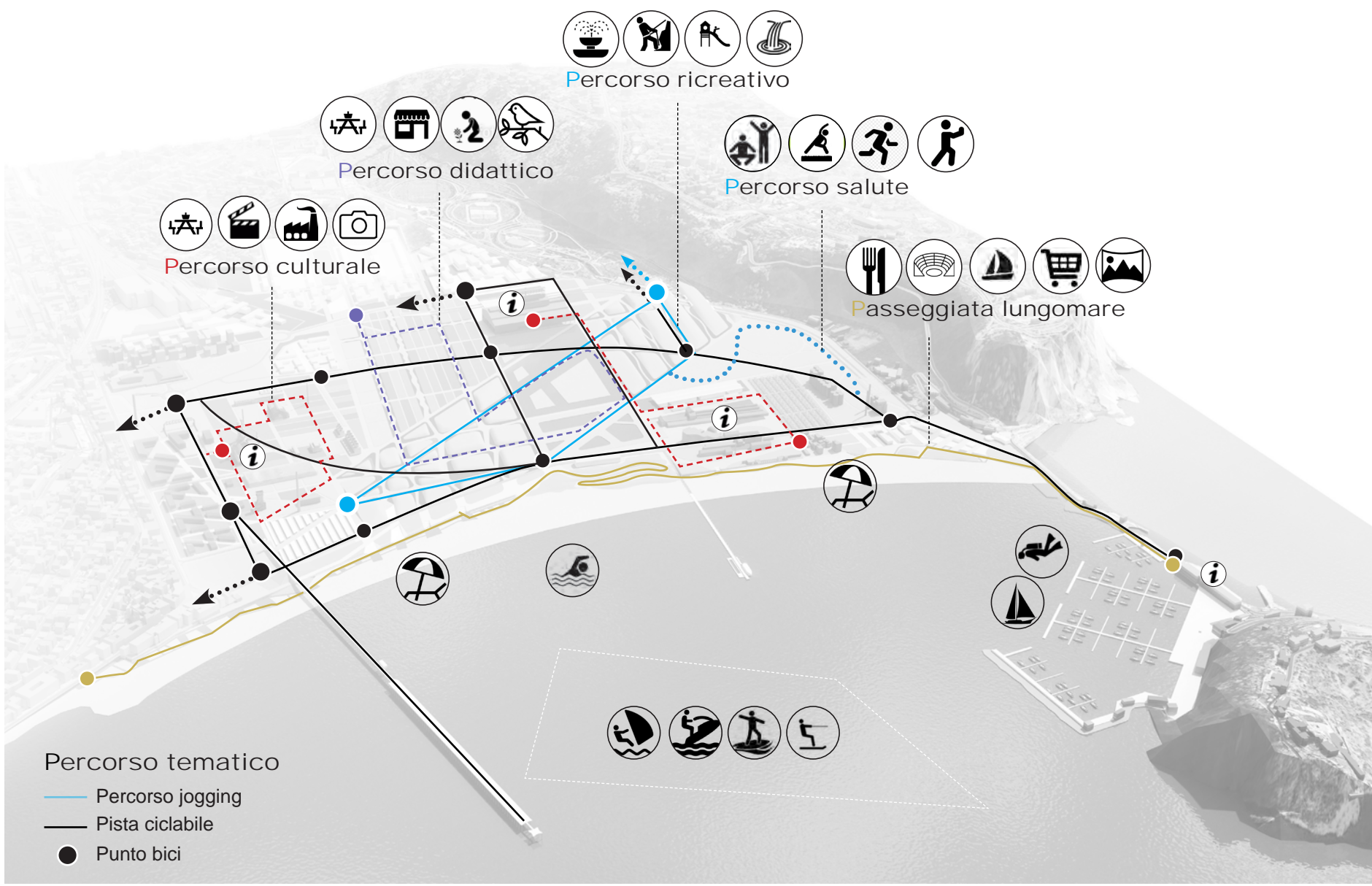


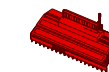
ECO-VIADOTTO

Un legame fisico ed ecologico che nasce dal nuovo rilievo tettonico
Percorso naturale, continuazione della trama urbana, elemento di sorpresa per tutti

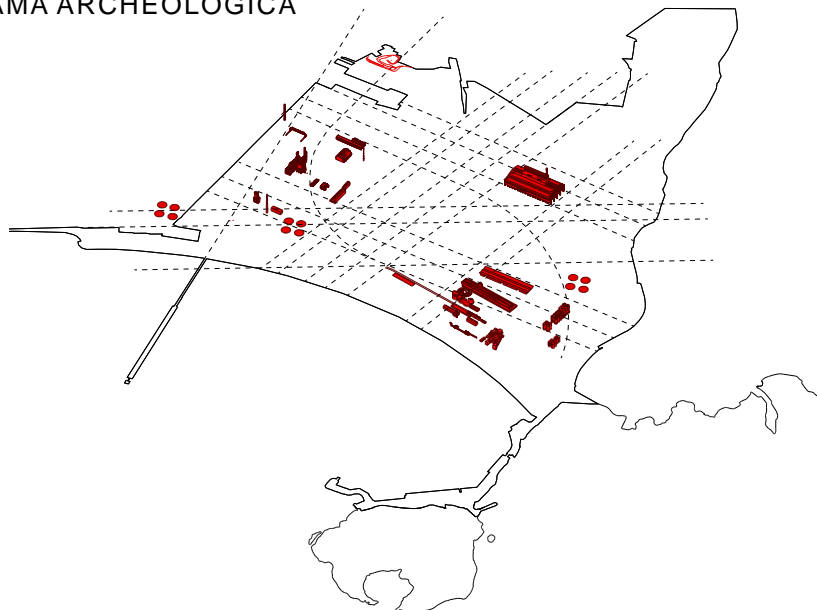


Una rete, molteplici reti di connessione, visive, fisiche, funzionali. La smart city passa innanzitutto dalla rete di percorsi che attraversa il masterplan e interconnette tutto il sito con sé stesso e il suo contesto. Gli assi visivi sono enfatizzati; la griglia urbana di Bagnoli è reinterpretata nelle nuove aree di intervento; la maglia ortogonale del passato industriale è ripresa per collegarne le preesistenze. Dei percorsi più fluidi si aggiungono a creare sorpresa nel modo di deambulare nel parco. I luoghi, le funzioni sono collegate in maniera ideale.



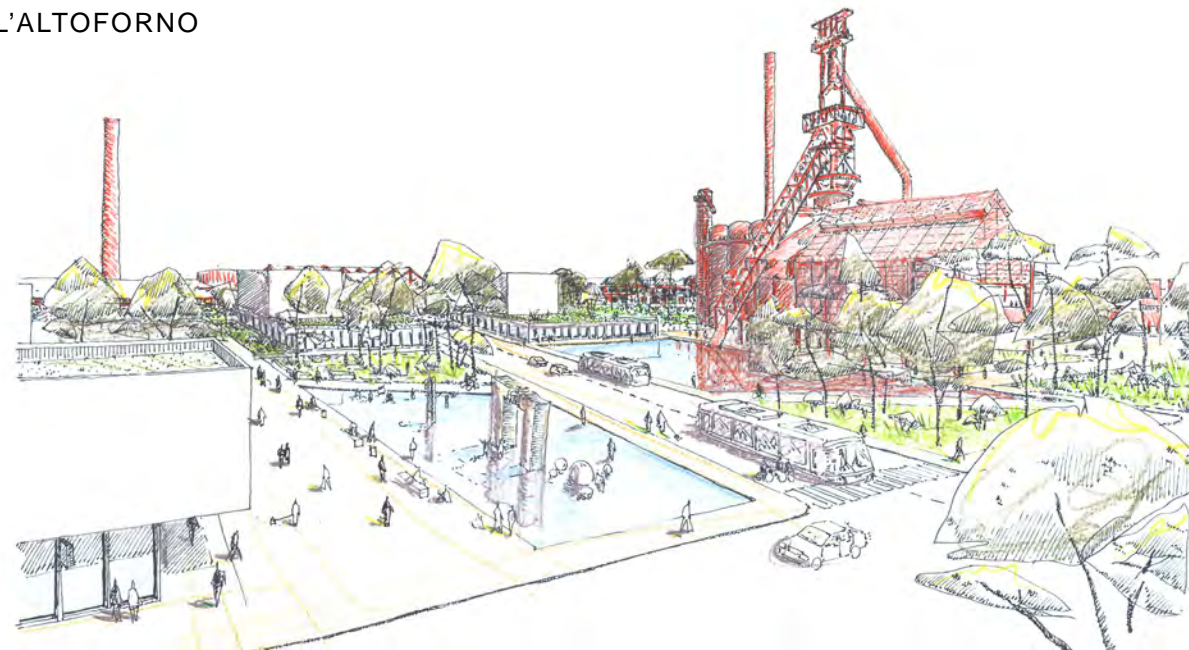


LA TRAMA ARCHEOLOGICA



Una memoria su cui tessere il rinnovamento

L'ALTOFORNO



Il simbolo del passato, che si specchia nel futuro

L'ACCIAIERIA
Una fucina di nuove idee

Autentiche macro-sculture a scala territoriale, le preesistenze sono recuperate e valorizzate. Una messa in scena paesaggistica, architettonica e luminosa crea un maestoso effetto d'insieme. Ogni oggetto, singolarmente eccezionale, trova nuova vita e programmi specifici sono previsti per ogni edificio.

L'acciaieria sarà il nuovo polmone, capace di insufflare nuova energia in tutto il quartiere. Icona del passato industriale, diventa incubatore di giovani imprese e motore per il rilancio economico di Bagnoli e della regione. Al suo interno, i nuovi volumi realizzati in elevazione possono accogliere giovani imprese. Al piano terra, spazi dedicati ad accogliere in maniera stabile o temporanea attività economiche, sociali e culturali in grado di far vivere l'acciaieria e il parco in permanenza animano lo spazio.

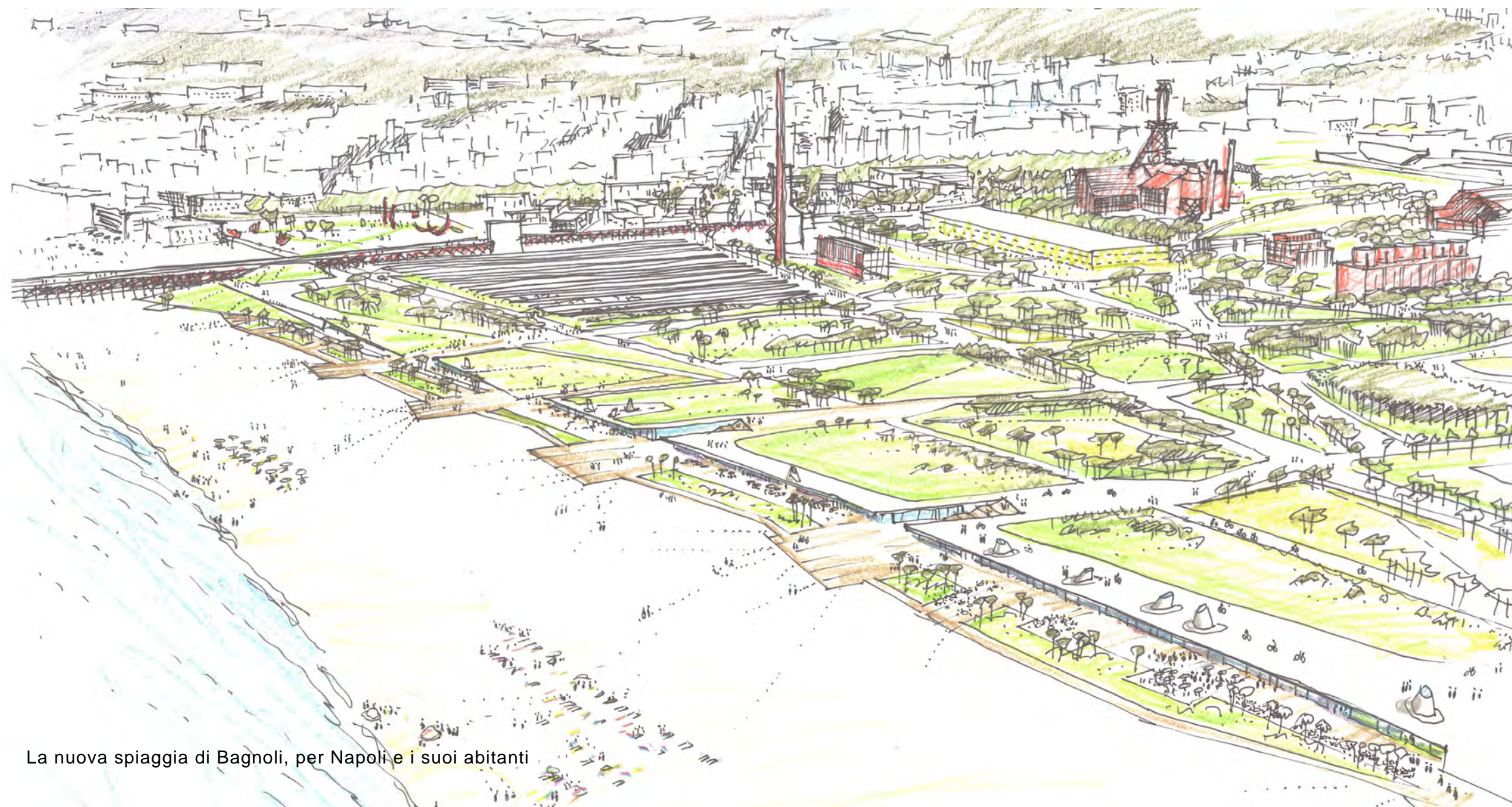
L'altoforno può ospitare un bar-ristorante con micro-brasserie. L'officina meccanica essere sede di studi cinematografici o di compagnie di teatro e danza. La centrale termica, con il suo grande volume, divenire luogo di esposizioni artistiche. L'impianto trattamento acque ha già una vocazione scientifica; tale potrebbe essere la destinazione della palazzina di direzione e della centralina telex. La torre e i forni Coke potrebbero accogliere sport minori come l'arrampicata sportiva e il parkour. Gli archivi diventare centro informazioni turistiche e divulgazione sul passato del sito, sulla sua bonifica e sul parco e la biodiversità dei Campi Flegrei.

Si propone il recupero dei silos della Cementir che, meno rappresentativi del passato di Bagnoli, costituiscono un insieme scultoreo sorprendente e dall'enorme potenziale di riuso. Estensione della città della scienza, museo, centro della street-art, data-center, "follia" architettonica.... Un progetto sostenibile che valorizza le potenzialità presenti limitando le demolizioni.



Rigenerazione del waterfront, un'operazione ecologica,
un'opportunità sociale ed economica, un progetto sostenibile

Il legame fisico e visivo tra la spiaggia e il parco



La nuova spiaggia di Bagnoli, per Napoli e i suoi abitanti

Napoli, città di mare, avrà una spiaggia e un porto turistico d'eccezione. Con uno sviluppo di due chilometri, la spiaggia permetterà a tutti di trovare spazi e attività. Le strutture ricettive sono realizzate nel salto di quota senza rinunciare alla continuità paesaggistica del parco che si prolunga, con atmosfera vegetale adattata, fino alla spiaggia. Anche i collegamenti sono agevoli, dolci pendenze e scale monumentali permettono di creare una continuità assoluta dei percorsi. Il salto di quota diventa un fantastico balcone sulla spiaggia, sul mare, sul golfo di Pozzuoli, sulle isole di Procida e Ischia, sul tramonto...

Uno spazio unico, eccezionale, ambito quanto la Barceloneta o la "Promenade des Anglais".

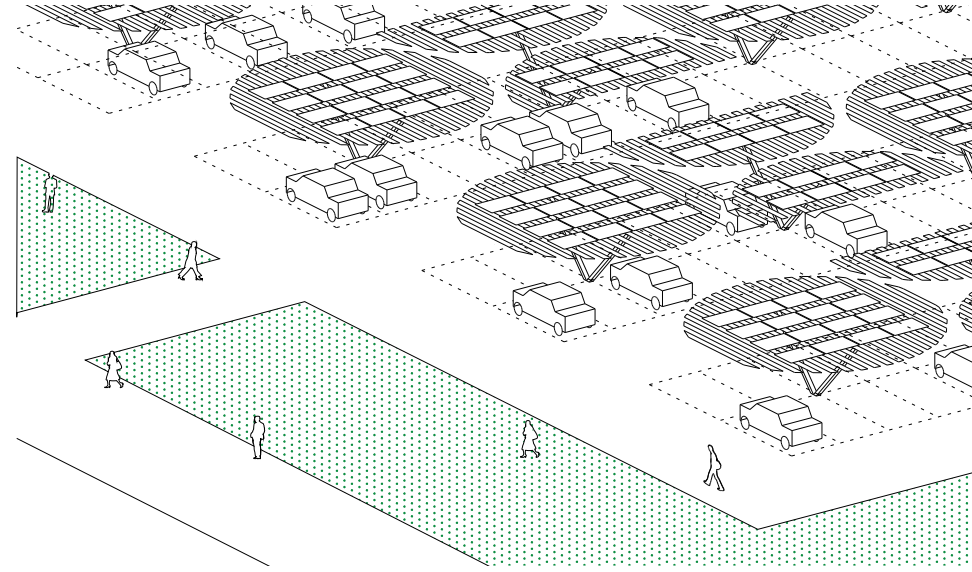
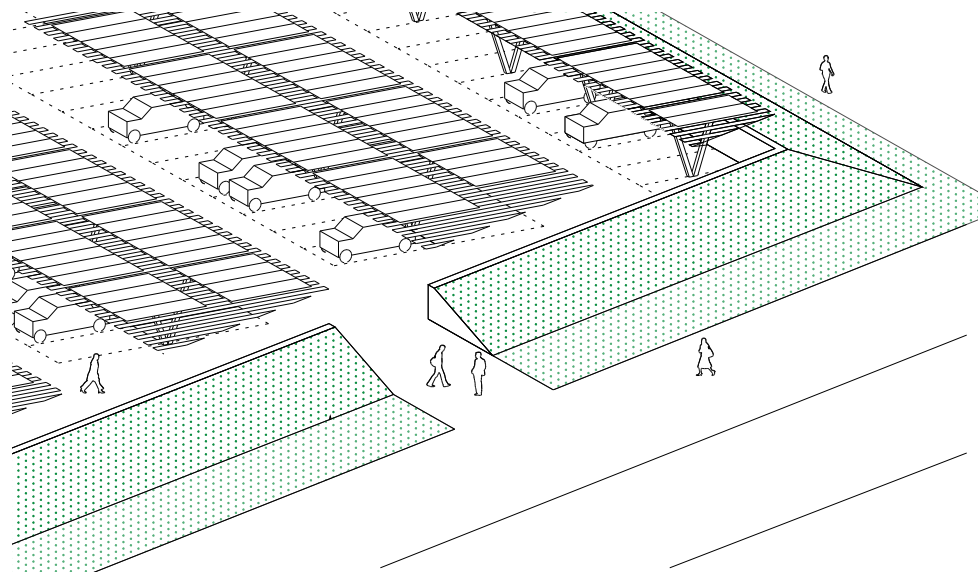
IL PARCHEGGIO P1



IL PARCHEGGIO P2



Mitigazione, ombreggiatura e produzione di energia elettrica integrate nel progetto urbanistico e architettonico



La dimensione del parco e la moltitudine di attività possibili richiede un'ampia disponibilità di stationamento. I parcheggi previsti sono integrati nel parco, ne fanno parte.

Il parcheggio presso il pontile nord è inserito nel tracciato del parco e nel sistema del rilievo tettonico. Dei terrapieni nascondono alla vista le auto; un pergolato, ricoperto da pannelli fotovoltaici e ritagliato seguendo la trama del parco, le protegge dal sole e le nasconde alla vista dall'alto.

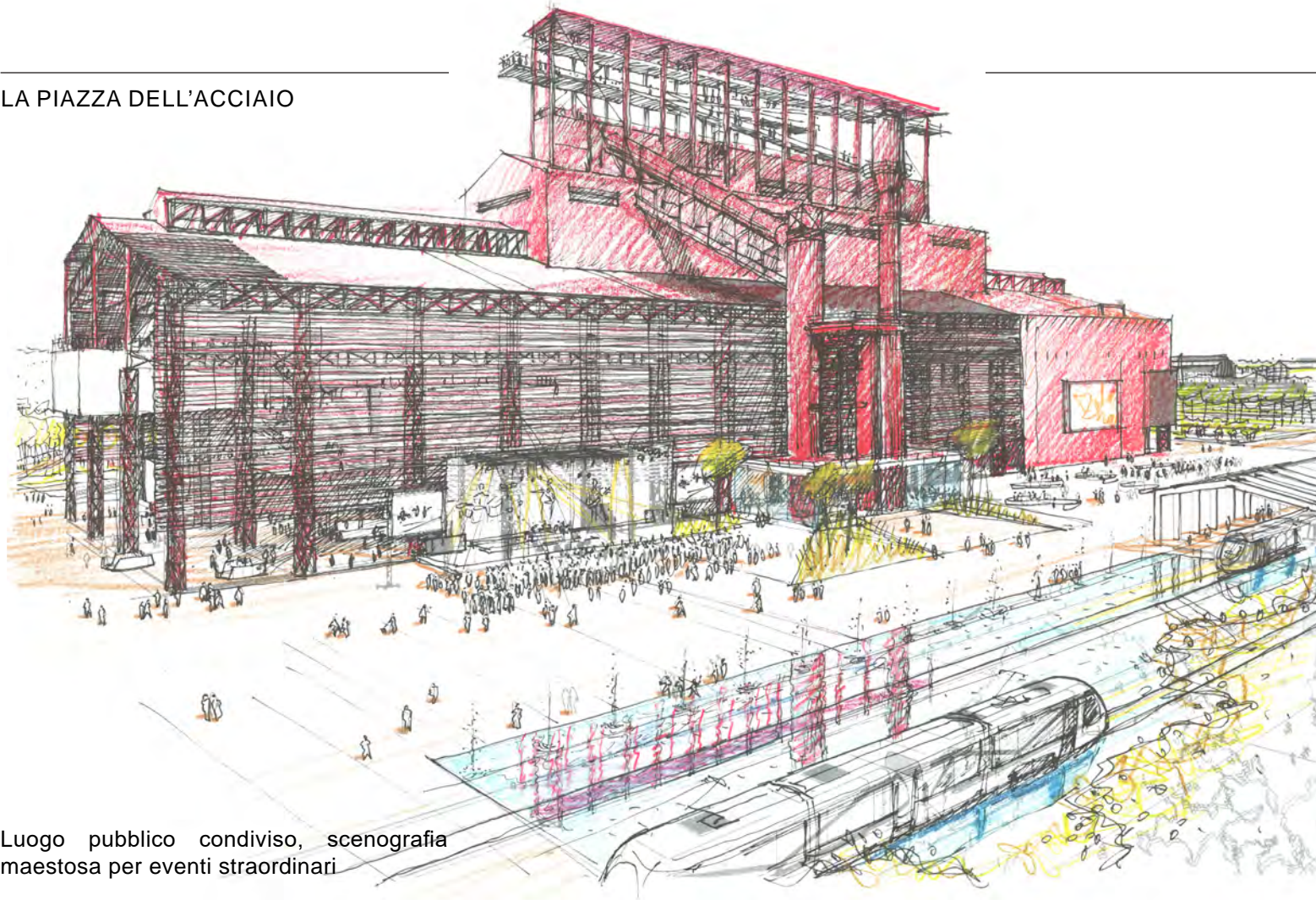
Il parcheggio in prossimità della città della scienza è ricoperto da ludici dischi parasole che occultano le auto generando al contempo ombra e energia elettrica.

Il parcheggio multipiano, attrezzatura utilitaria tra le preesistenze industriali è vestito di una pelle in metallo, tecnologica, ma al contempo supporto per una vegetazione rampicante. L'ultimo piano è ricoperto da un pergolato fotovoltaico per completare il volume architettonico, generare ombra e occultare le auto.





LA PIAZZA DELL'ACCIAIO



Luogo pubblico condiviso, scenografia maestosa per eventi straordinari



Waterfront, il parco



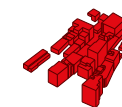
Waterfront, la spiaggia



ASSI VISIVI E VISTE DI PREGIO

La piana di Coroglio, splendido anfiteatro naturale, è attraversata dalla nuova rete di assi. Questi permettono di collegare gli edifici esistenti, le aree di nuova edificazione e il parco tra di loro e con il contesto. Si generano al contempo nuove prospettive, nuove pregevoli viste verso il paesaggio, il mare e la collina, verso il parco, verso i manufatti di archeologia industriale. La prospettiva visuale bidirezionale generata dal pontile nord è enfatizzata dal progetto paesaggistico e dagli allineamenti volumetrici dei nuovi edifici. La vista sull'acciaiera, imponente volume, sarà un prezioso punto di riferimento dal mare. Il parco sarà pienamente apprezzabile dai numerosi punti panoramici sulla collina di Posillipo.

Il centro vela e il porto turistico, in un contesto ideale al riparo dell'isola di Nisida, daranno visibilità nazionale e internazionale a Bagnoli



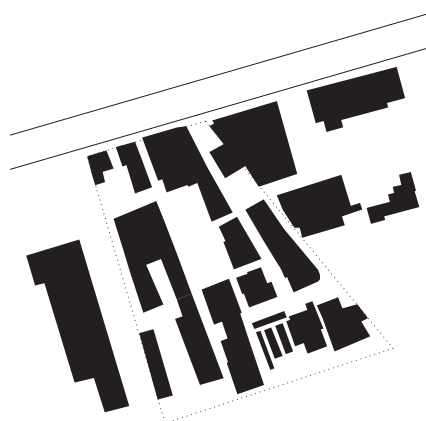
La situazione originaria, qualitativa e sorprendente

Un'operazione di diradamento e recupero volta a ritrovare la qualità urbanistica originaria e un'edilizia esemplare

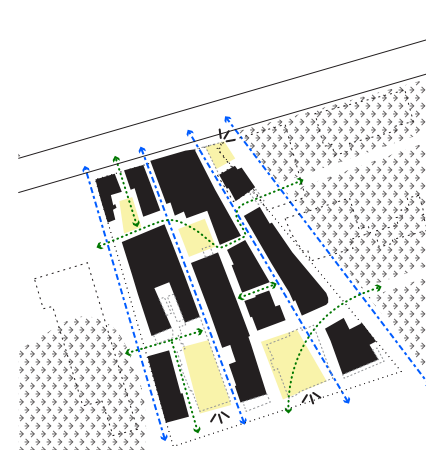
Visuali verso il mare, permeabilità omnidirezionale, spazi pubblici accoglienti



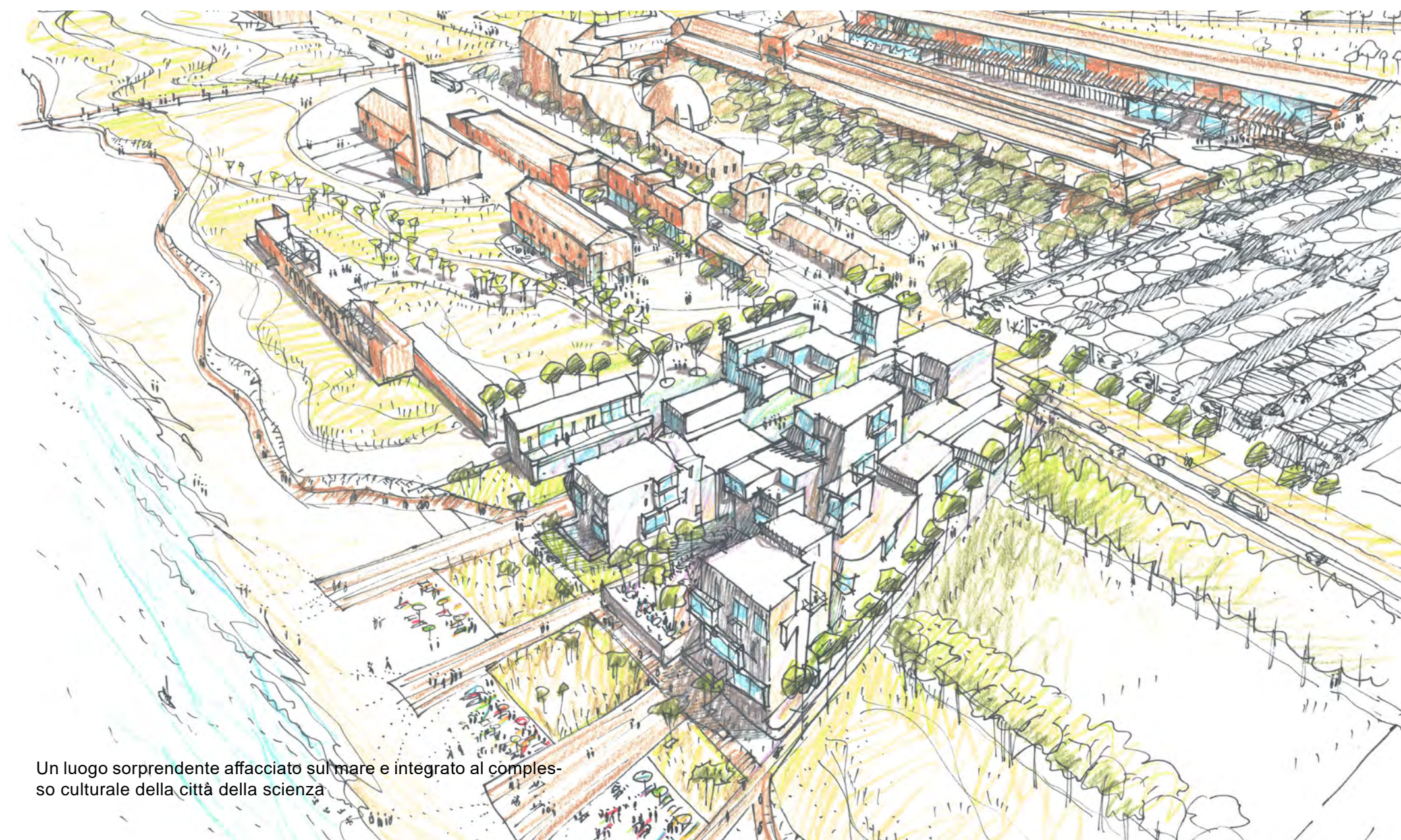
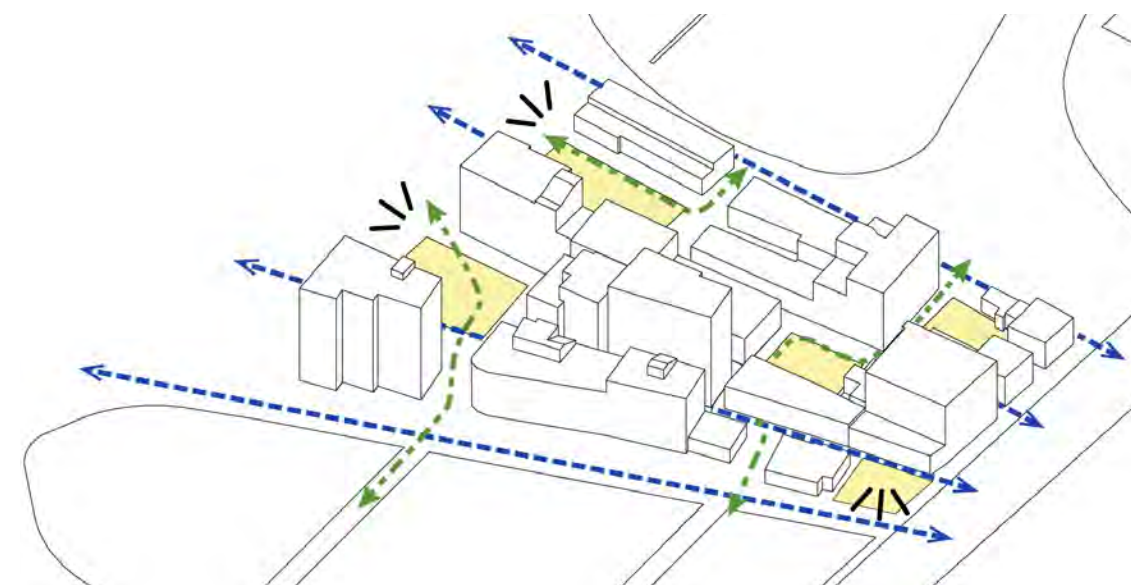
"1957" (fonte : carta catastale)



"2020"



"Nuovo Borgo"



Un luogo sorprendente affacciato sul mare e integrato al complesso culturale della città della scienza

Borgo Coroglio rappresenta una singolarità urbanistica, consolidata presenza nel panorama di Bagnoli. Il nucleo abitativo presenta delle qualità intrinseche da conservare e valorizzare.

L'intervento di recupero è volto a ritrovare parzialmente l'impianto originale. Il risultato si ottiene eliminando alcune aggiunte volumetriche del tempo, poco qualitative e non coerenti con l'architettura d'origine, che creano una densità eccessiva e inficiano la qualità del costruito e degli spazi pubblici. Il tessuto del borgo ritrova permeabilità e trasparenze da e verso il mare, ma anche in direzione parallela alla spiaggia. Vengono anche recuperati o creati ex-novo dei piccoli spazi pubblici inclusi nel borgo o ai suoi limiti.

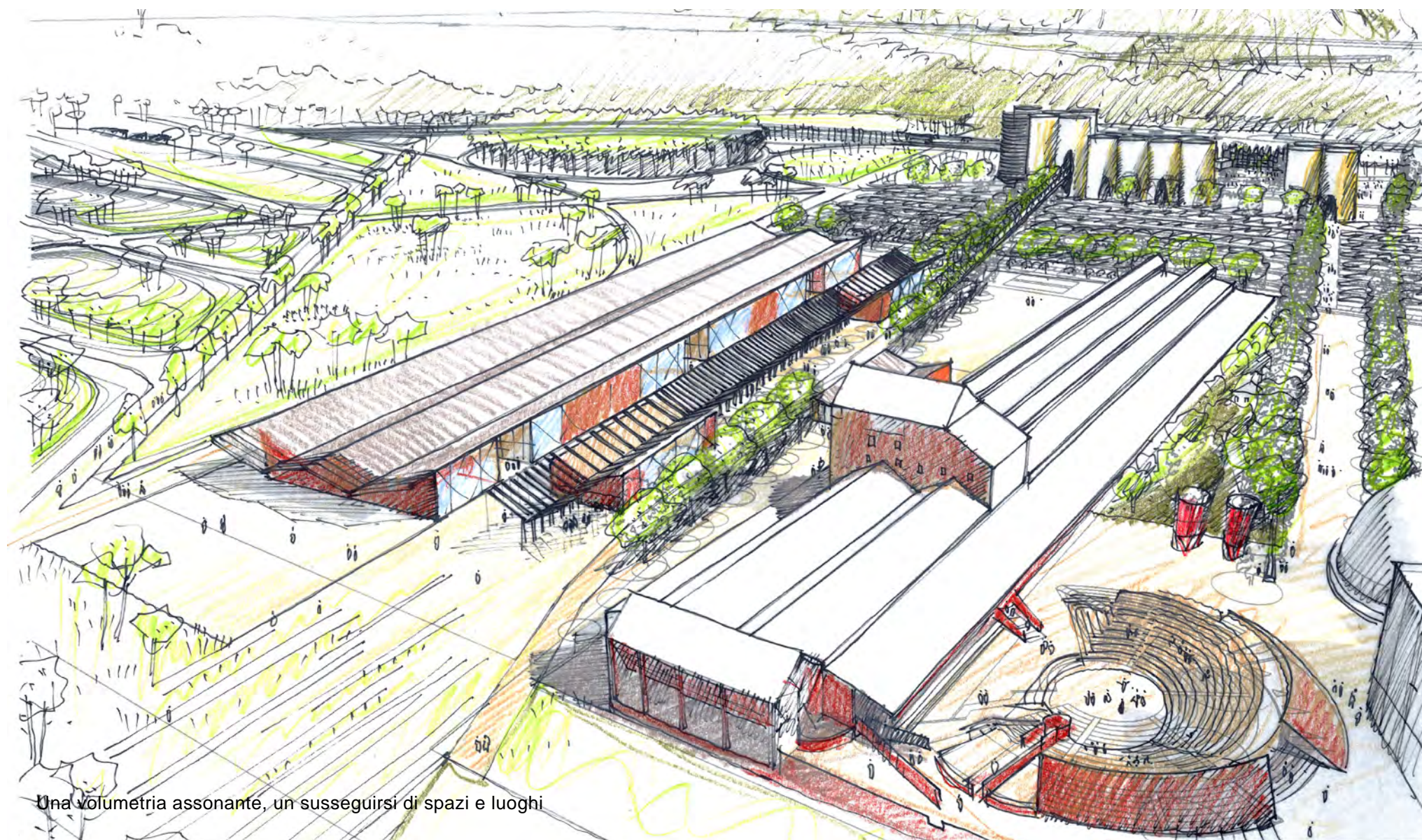
Gli edifici faranno oggetto di un profondo recupero e di un'operazione di ammodernamento per rispondere ai criteri contemporanei di performance energetica e a standard abitativi elevati.



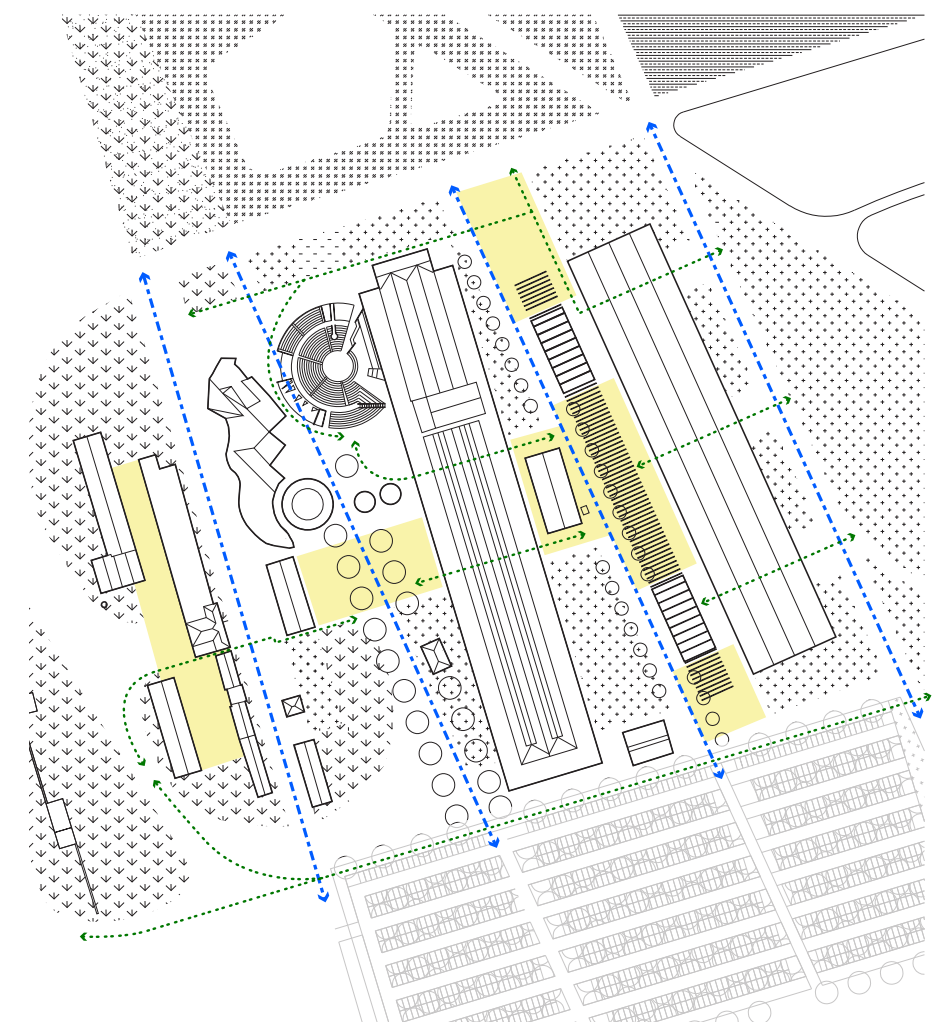
L'estensione della Città della Scienza si integra con la volumetria principale dell'edificio esistente per assonanza dimensionale e materialità.

I tetti a falde, tipici degli edifici industriali, sono reinterpretati. L'allineamento con la trama del parco permette di integrarla maggiormente con il suo contesto e il non parallelismo con i volumi esistenti genera degli spazi intermedi interessanti per volumetrie e funzioni minori.

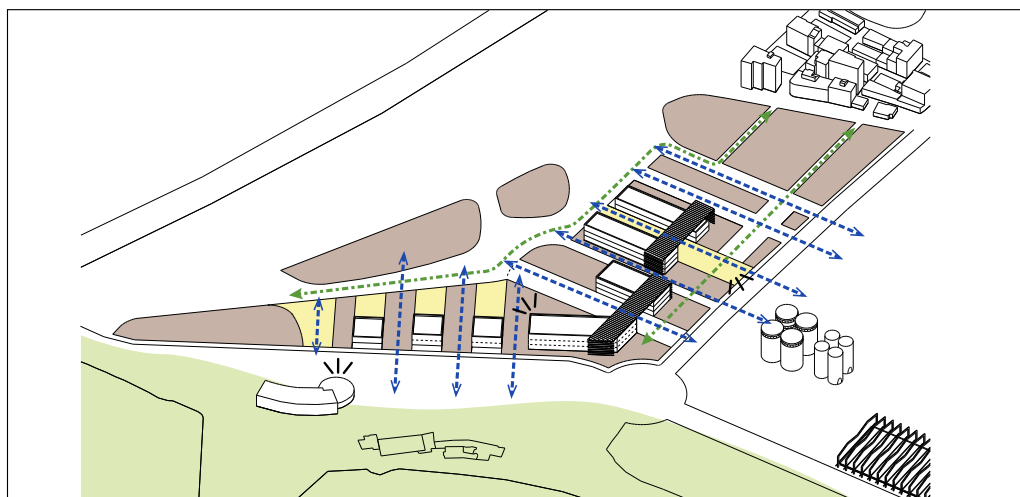
I vicini silos del cementificio potrebbero in futuro, essere integrati al programma culturale di questa prestigiosa istituzione.



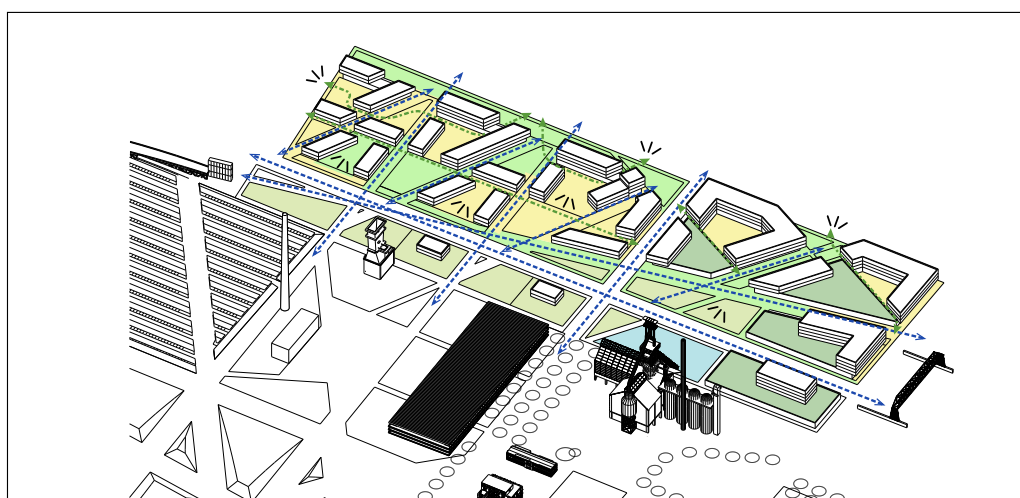
Una volumetria assonante, un susseguirsi di spazi e luoghi



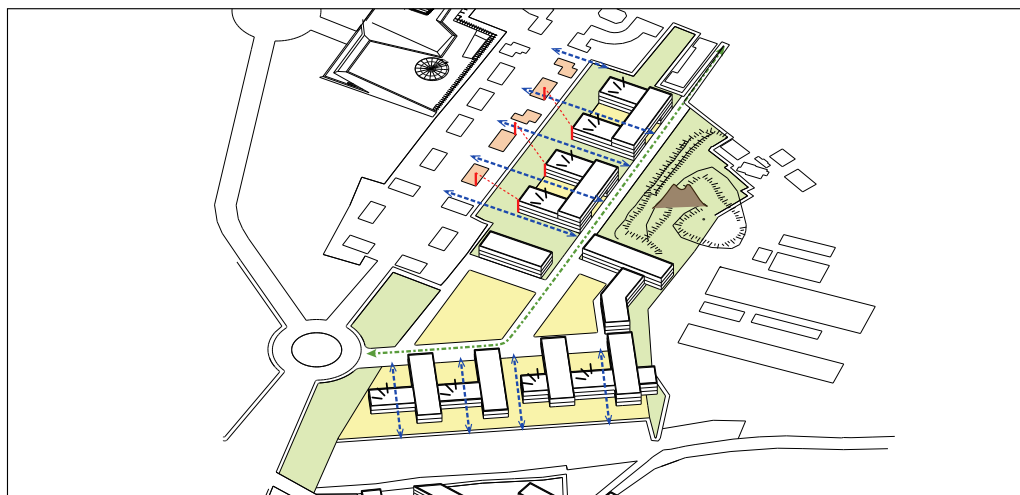
Estensione e integrazione



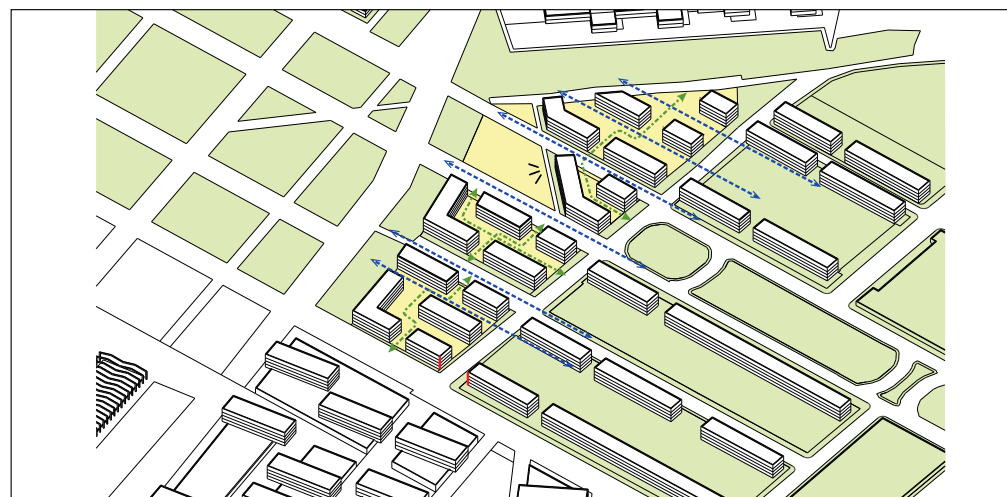
Unità 1e1 e 1e2 - Lo sviluppo delle zone 1e offre una permeabilità volumetrica che tiene conto della prossimità della spiaggia e della vista verso il mare. I fabbricati sono disposti in maniera da generare opportunità di circolazione fluida verso il mare e tra i diversi edifici le cui altezze rimangono sempre limitate entro i tre piani.



Unità 2a1 e 2a2 - La struttura delle zone 2 si lega alla trama ottocentesca di Bagnoli attraverso una ricucitura urbanistica degli assi principali, che si sviluppano come percorsi tra gli edifici residenziali ed alberghieri aperti verso il parco e il mare.



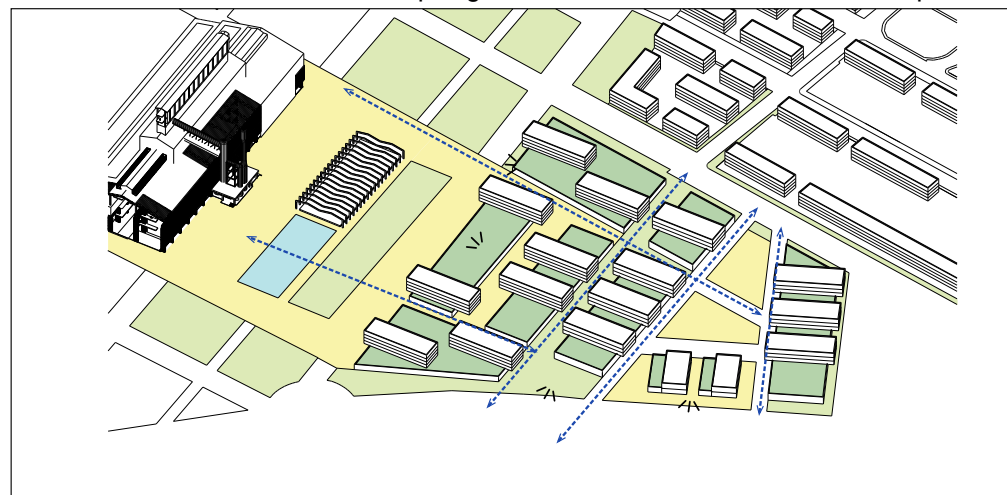
Unità 4a1 e 4a2 - Le unità 4 sono strutturate in distinti volumi orientati al fine di mantenere una permeabilità visiva ed un'integrazione ideale rispetto all'edificato esistente. Le varietà di altezze e la disposizione dei corpi propone un intervento non invasivo che genera spazi generosi all'interno dei lotti.



Unità 3g1 e 3g2 - Le aree 3 sono disposte longitudinalmente legandosi alle future edificazioni nella zona della ex caserma. Le tipologie proposte sono pensate per offrire viste privilegiate verso il mare pur mantenendo una dimensione di piccoli isolati residenziali.



Unità 1f - L'area 1f si inserisce in un dislivello naturale e gli edifici sono organizzati in tipologie a singola unità inserite in piccoli isolati. I volumi edificati restano sotto il livello della nuova rotonda permettendo una vista panoramica sul parco e verso il mare. I tetti, accessibili, saranno per gli abitanti, terrazze d'eccezione nel parco.



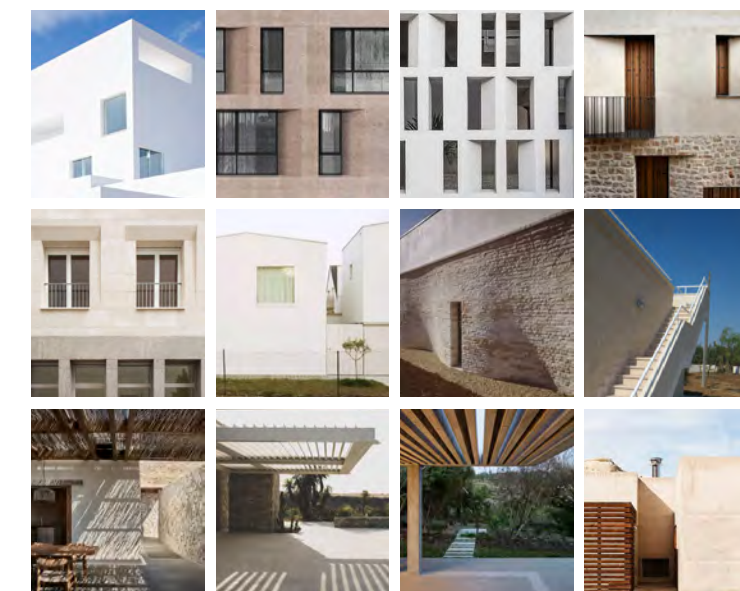
Unità 3a e 3g4 - Le Unità 3a e 3g4, commerciali ed industriali, presentano una tipologia in due volumi distinti orientati lungo gli assi principali rivolgendosi verso l'acciaiera e completando lo spazio pubblico dove sorgerà la nuova fermata del treno.

Interventi urbanistici a basso impatto ambientale che tengono in considerazione la particolarità del luogo mantenendo una linea comune che è possibile ritrovare in tutti gli interventi edificati lungo il perimetro virtuale del sito oggetto del concorso.

Uno sviluppo architettonico qualitativo e sostenibile all'interno di un tessuto urbanistico rassicurante con particolare attenzione all'aspetto bioclimatico attraverso la proposta di tipologie adatte al contesto e che offrono viste di pregio limitando il proprio impatto.

Si prevede l'utilizzo in prevalenza di materiali locali a dominante minerale e tinte chiare quali il tufo giallo e grigio, caratteristici di tutto questa area geografica, ma anche intonaci bianchi o dalle tonalità chiare e calde, e il cemento a vista. I colori scuri saranno evitati per non generare effetti di accumulo di calore.

Date le peculiarità climatiche della zona e l'unicità del contesto naturale si prevedono ampi balconi e terrazze e tetti accessibili, che favoriscono l'interazione con l'esterno e il paesaggio così come generose zone pergolate che offrono un'efficace protezione solare e permettono di incrementare le possibilità di vita e socializzazione all'aperto.





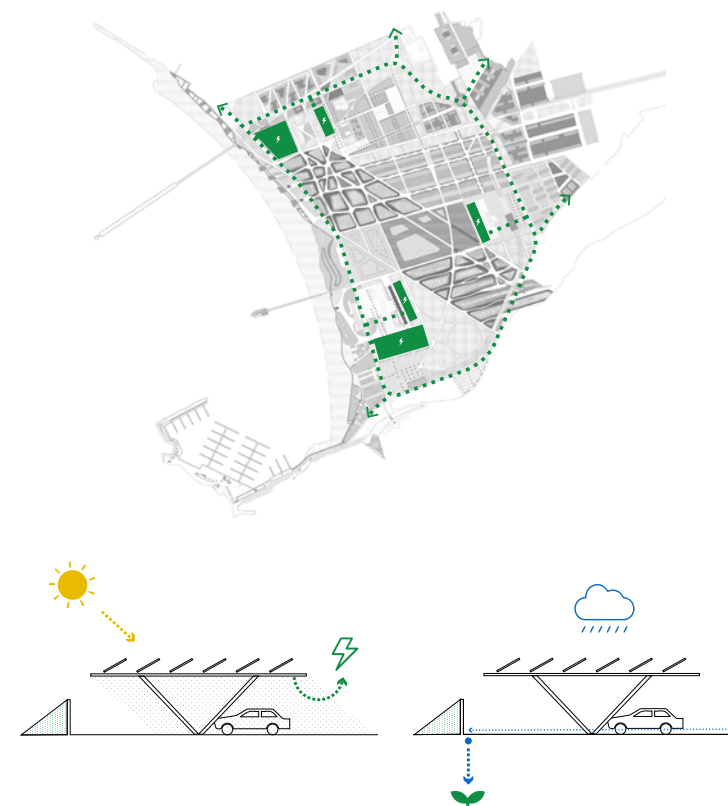
Gli inerti



L'acqua



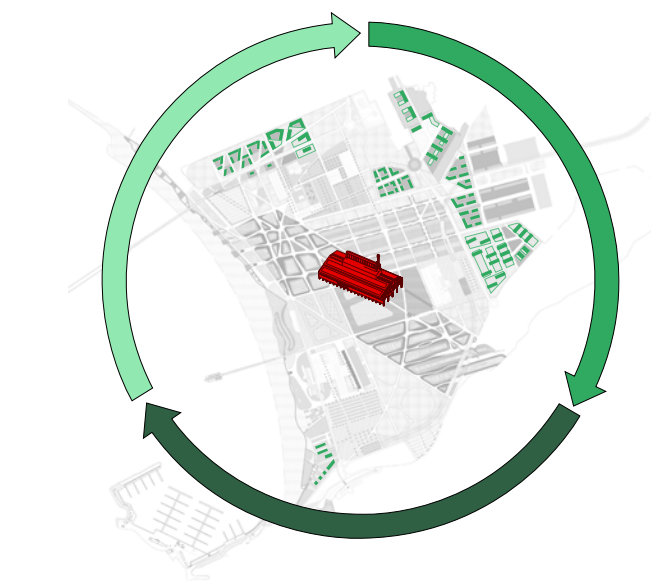
L'energia



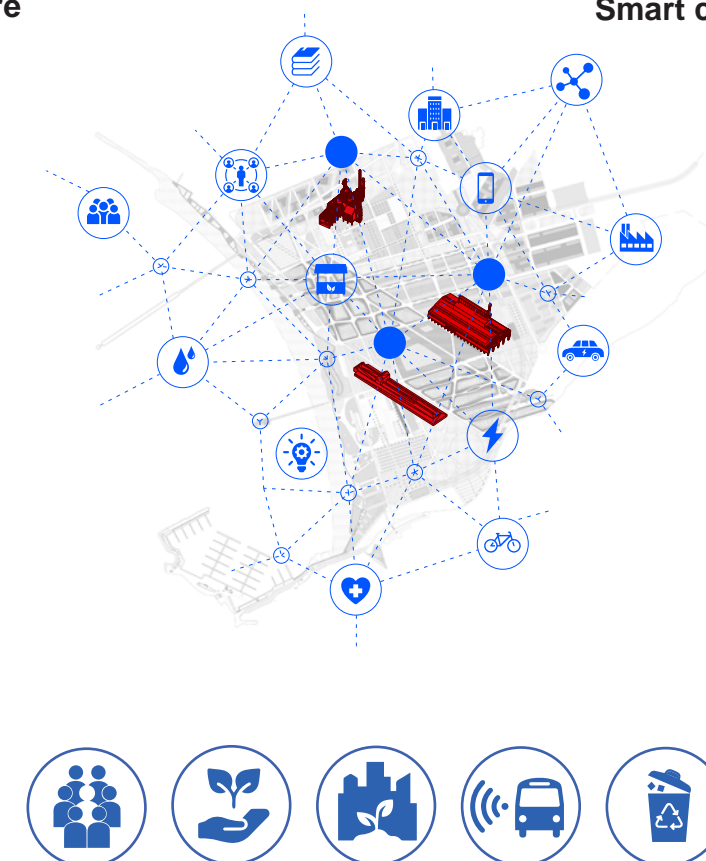
Il riuso



L'economia circolare

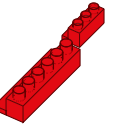


Smart city



Argatella, progetto esemplare di sostenibilità, sosterrà Bagnoli e il territorio verso una nuova economia positiva fonte di impiego e di benessere sociale fondandosi sulla gestione razionale e oculata delle risorse naturali.

Il rimodellamento di ispirazione tettonica del terreno permette l'utilizzo della fitorimediazione per la bonifica degli eventuali inquinanti residui e al contempo uno sviluppo rapido e vigoroso della vegetazione del nuovo paesaggio. Una tavolozza vegetale è selezionata, specificamente per ogni parco, tra le specie autoctone in modo da favorire l'equilibrio ambientale e la biodiversità. L'acqua elemento centrale la cui gestione e utilizzo razionale sono essenziali. Una rete d'infiltrazione a cielo aperto e una di distribuzione sotterranea ne assicurano il ciclo. Le acque meteoriche sono raccolte in vasche che riutilizzano le preesistenze e riutilizzate per l'irrigazione. Gli eccessi sono convogliati verso la zona umida, raccolti e lentamente infiltrati. Vaste superfici ombreggianti permettono di generare ombra rinfrescante e allo stesso tempo energia. La sostenibilità si fonda anche sul riuso degli edifici presenti, evitando pesanti operazioni di demolizione e spreco di risorse; gli edifici industriali trovano nuova vita e sono elemento centrale del progetto. Il parco, gli edifici recuperati e quelli di nuova costruzione si inseriscono nella riflessione di economia circolare. Le risorse presenti vengono valorizzate e riutilizzate; i nuovi edifici sono smontabili e le risorse necessarie alla costruzione riciclabili. Gli edifici sono energeticamente performanti e si fa largo uso di materiali di origine biologica come per le strutture in legno. Bagnoli, Napoli, smart city nel contesto campano, italiano e globale; rete globale che come ci ha ricordato l'attuale pandemia deve fondarsi sulla frugalità e la coesione sociale. Una struttura sarà creata per gestire il bene collettivo integrando associazioni e attori pubblici e privati.



2020

La situazione attuale
Uno strappo territoriale da ricucire



2035

Argatella
Un progetto di tessitura urbana



2070

Un progetto sostenibile che può evolvere nel tempo



2120

Molteplici evoluzioni possibili

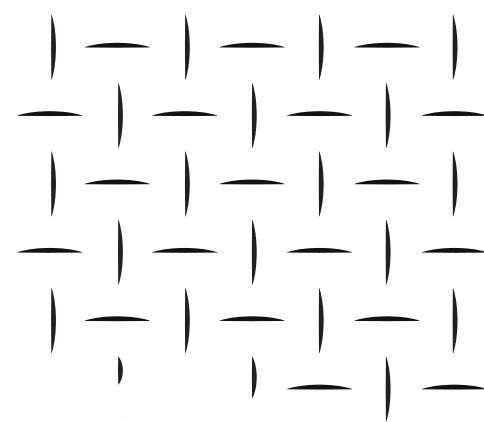


Il parco e lo sviluppo delle diverse unità d'intervento sono un motore di rinnovamento e di rilancio potenti, ma il progetto, per essere sostenibile, deve anche essere rivolto al futuro.

La nuova trama, stesa sulla piana di Coroglio, crea una struttura paesaggistica e urbana che permette uno sviluppo flessibile ed evolutivo dell'ordito.

La città e il paesaggio antropizzato sono destinati ad evolvere; il masterplan Argatella è in grado di adattarsi ed accogliere futuri sviluppi senza compromettere le qualità paesaggistiche del luogo.





ARGATELLA

L'ARCOLAIO PER TESSERE LA CITTÀ